FESTIVAL Dal 14 al 22 luglio imperniato sul tema dei diritti umani

Václav Havel tra gli ospiti del Mittelfest di Cividale: l'apertura con la Huppert

CIVIDALE Anche l'intellettuale e statista Václav Havel, protagonista della Primavera di Praga, ultimo presidente della Cecoslovacchia e primo presidente della Repubblica Ceca, sarà tra gli ospiti della XVI edizione del Mittelfest di Cividale, il festival internazionale di musica, danza e prosa in programma dal 14 al 22 luglio nella città ducale, quest'anno sul tema dei diritti umani, con la direzione artistica di Moni Ovadia.

Havel, che non potrà essere fisicamente presente per motivi di salute, interverrà attraverso un video-messaggio incentrato su «Charta 77», lo storico manifesto sui diritti da lui stesso stilato all'epoca in cui guidò, tra gli anni Sessanta e gli Ottanta, il movimento di ribellione non-violenta dei popoli ceco e slovacco al totalitarismo sovietico. Il messaggio di Havel sarà proiettato alla maratona spettacolare «**Per la Carta Universale dei diritti umani**», il 16 luglio alle ore 20 nella Cava di pietra di Tarpezzo. Sempre il 16, alle 10.15, nella sede dell'ex convento delle Orsoline a Cividale, cerimonia ufficiale di consegna a Havel della laurea honoris causa in «Traduzione e mediazione culturale. Lingue dell'Europa centrale e orientale», conferitagli dall'Università di Udine. Sarà il suo amico e collaboratore di lunga data Petr Oslzlý, docente dell'Accademia d'arte drammatica «Janácek», a ritirare la pergamena assegnata a Havel «perché – spiega la motivazione – ha posto il suo coerente impegno di intellettuale al servizio della politica contribuendo in modo risolutivo ai processi di liberalizzazione nell'Est europeo». E alla cava ci sarà anche la lettura scenica di «**L'udienza**», atto unico di Havel presentato nella nuova versione italiana a cura di Annalisa Cosentino (Forum Editrice), e interpretato dagli attori Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana.

L'annuncio ufficiale ieri a Cividale, dove Ovadia ha illustrato alcune novità nel cartellone del festival, affiancato dal rettore dell'università di Udine, Furio Honsell, neopresidente dell'Associazione Mittelfest, e dal sindaco della città ducale e vicepresidente Attilio Vuga. «La sfida di coniugare anima ed esattezza è sempre più urgente in Europa e nel mondo, di fronte a tanti squilibri», ha detto Honsell, citando il celebre scrittore Musil. «E il tema dei diritti umani – ha proseguito – ha per me un fascino particolare, perché la nostra dignità di esseri umani si manifesta proprio nel riconoscimento di alcuni principi: quell'elenco di diritti individuali che tutti siamo pronti a proclamare, ma che non sempre sono percepibili nella pratica. Un elenco aperto – ha concluso –, che il Mittelfest sfoglia con il suo programma, per arricchirlo con nuovi percorsi di dialogo e incontro». Dell'argomento Honsell parlerà, in veste di matematico, nella maratona spettacolare della cava, «svolgendo un'originale riflessione – ha anticipato Ovadia – sui diritti dell'uomo come sistema assiomatico euclideo».

Apertura del festival il 14 luglio (ore 22.30), nello storico anniversario della Presa della Bastiglia, con un grande evento dedicato alla Rivoluzione Francese, «**Natura morta per i diritti umani**», diretto da Roberto Andò e ambientato nella sede dell'ex cementificio Pesenti di Cividale.

Sul palcoscenico la famosa attrice cinematografica d'Oltralpe **Isabelle Huppert**, con Ovadia e Ruggero Cara. «Non ho dormito la notte pensando all'allestimento nel cementificio – ha scherzato Moni –, una grande "cattedrale" industriale che per il momento non può essere recuperata, pare per problemi finanziari, ma che è un contesto ideale per un appuntamento che vuole incidere nella memoria». Poi, spiegando il motivo ispiratore dell'evento inaugurale, Ovadia ha sottolineato: «La triade della Rivoluzione Francese, Liberté, Egalité, Fraternité, rappresenta un momento "pazzesco" per la storia umana, è la chiave del passaggio epocale alla moderna civiltà dei diritti».

Ripercorrendo il programma del festival, il direttore artistico ha ricordato, tra gli ospiti, alcuni «pezzi da novanta». Il compositore **Rodion Ščedri**, che regalerà al Mittelfest una nuova creazione sul tema della libertà religiosa delle minoranze (15 luglio), il celeberrimo Quartetto Borodin (14 luglio), il grande coreografo franco-ungherese **Josej Nadj**, già condirettore del festival d'Avignone, che porterà a Cividale «Journal d'un inconnu», lavoro ispirato a una lirica del poeta Otto Tornai. E poi il regista teatrale italiano Danio Manfredini, con «Il sacro regno dei mostri», spettacolo che indaga il mondo del disagio psichico (14 luglio), l'intenso ritratto del poeta e pacifista Danilo Dolci offerto da **Renato Sarti** e **Franco Però** in «Vietato digiunare in spiaggia» (19 luglio), e il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gran finale con il superviolinista Vasily Pantir, la cantante Olga Balan e un ensemble strumentale tzigano (22 luglio).

Ovadia ha ricordato le tante ospitalità internazionali, «anche da Paesi appena entrati nell'Unione europea, come la Romania e la Bulgaria», e i numerosi eventi collaterali del Mittelfest, che accanto agli ormai tradizionali itinerari del gusto (Mittelgusto), all'animazione per bambini (Mittelkids) e alle visite guidate ai tesori di Cividale (Mitteltour), propone molte presentazioni di libri e la nuova rassegna di corti, video e documentari (Mittelimmagini).

Pacata replica, da parte del sindaco di Cividale, Attilio Vuga, alle polemiche sollevate nei giorni da alcuni esponenti politici del centrodestra, critici sui contenuti e sul programma del Mittelfest. «Le critiche si fanno alla fine – ha detto –, valutando i risultati effettivi dell'edizione, non prima». E Ovadia ha aggiunto: «Le polemiche sono il sale della vita e il motore della conoscenza. Lo sanno bene gli esperti del Talmud, che lo studiano litigando». Apprezzamento del direttore artistico per lo staff del Mittelfest e per le istituzioni, Regione e Comune in primis. «Ci sono state vicine – ha affermato –, e qui a Cividale mi sento davvero come a casa».

Il prossimo direttore? «Mi piacerebbe che alla fine del mio mandato, il prossimo anno – ha concluso Moni –, si scommettesse su un direttore giovane».

Alberto Rochira

Lo scrittore e leader politico ceco Václav Havel. A sinistra, il sindaco di Cividale Attilio Vuga, il presidente di Mittelfest, Furio Honsell, e il direttore artistico della manifestazione, Moni Ovadia, durante la conferenza stampa (foto d'Agostino)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.